Anno XLV - N. 273

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 4 ottobre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'AZIONE MILITARE CONCENTRATA SULLA COSTA TRIPOLINA

Le voci del bombardamento non sono ufficialmente confermate

La crisi permanente del Ministero ottomano

L'interessamento amichevole della stampa inglese e l'astiosità della stampa austriaca

LA MEDIAZIONE DOPO IL RICONOSCIMENTO DELL'OCCUPAZIONE

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA SITUAZIONE A TRIPOLI

Le notizie portate a Malta dal piroscafo inglese

Gli orrori della carestia - Le truppe partono per l'interno

MALTA, 3. — Il cavo Malta-Tripoli è definitivamente interrotto. Il cancelliere del Consolato inglese giunto a bordo del vapore *Castlegath* ha portato notizie recenti.

Le merci che si trovavano nei depositi della dogana a Tripoli sono state tutte requisite dalle autorità turche e devono essere depositate in città in magazzini appartenenti a sudditi ottomani, perchè servano al sostentamento delle truppe e degli indigeni privi di mezzi.

Il paese che non ha avuto da tre anni raccolti di cereali si trova in uno stato di completa indigenza. Si segnala come imminente la partenza delle truppe regolari per l'interno, ma non si crede che esse potranno opporre una lunga resistenza, mancando di provvigioni. Le autorità turche hanno arruolato tutti gli uomini validi compresi gli israeliti ottomani.

Quando si potrà parlare di mediazione

PARIGI, 3. — *Circa le informazioni comparse sui giornali francesi e esteri, a proposito di una mediazione delle Potenze nel conflitto italo-turco, si afferma alla Ambasciata d'Italia, benchè non autorizzata a fare alcuna dichiarazione al riguardo da parte del Regio Governo, che risulta categoricamente dagli avvenimenti che non si potrà parlare di mediazione o di negoziati che dopo che la Turchia avrà dichiarato di riconoscere l'occupazione italiana in Tripolitania.*

Tre ufficiali turchi arrivati a Siracusa

SIRACUSA, 3. — Sono arrivati oggi provenienti da Malta sul piroscafo *Carola* gli ufficiali ottomani Nemes Ercole, Huswin e Assion. Essi si trovano al *Grand Hôtel* piantonati dai carabinieri.

La cattura della grossa nave "Sabah"

ROMA, 3. — Il *Messaggero* ha da Brindisi: La grossa nave trasporto ottomana *Sabah* catturata nelle acque di S. Giovanni di Medua dall'incrociatore *Marco Polo* trasportava gran numero di fucili, cartucce e vettovaglie e una settantina di soldati che sono stati dichiarati prigionieri di guerra. Il *Sabah* rimarrà ancorato e sorvegliato nel nostro porto.

La nuova crisi del Ministero turco

Il Gran Visir Said pascià si ritira

Gli succederà il vecchio Kamil pascià

LONDRA, 3. — *L'Agenzia Reuter ha da Costantinopoli: Dicesi sia imminente il ritiro del nuovo Gran Visir Said Pascià, poichè non riesce a costituire il nuovo Gabinetto e in seguito al fatto che i ministri rimasti in carica sono restii a presentarsi dinanzi alla Camera, quando questa il 14 corrente verrà riaperta.*

Il successore di Said Pascià sarà probabilmente Kiamil pascià, la cui nomina sarebbe un grave insuccesso pel comitato Giovane Turco. Il Gabinetto d'affari presieduto da Kiamil Pascià con Niazim Pascià alla Guerra sarebbe accolto volentieri.

VIENNA, 3. — *La Zeit ha da Londra: La nomina dell'ottantaduenne Kiamil Pascià è considerata come indizio di un mutamento della politica turca in senso anglofilo. Si crede di aver reso così più facile all'Inghilterra l'intervento nel conflitto italo-turco. Se l'Inghilterra accorda il suo appoggio alla Turchia essa troverà questa anche più disposta ad accontentare i desideri della Granbrettagna nel Golfo Persico, e si addiverrà fra Londra e Costantinopoli a un accordo anche nella questione di Covait.*

Chiamata di riservisti in Turchia

Le dimissioni del ministro della marina

COSTANTINOPOLI, 3. — (*Stefani*) Sette classi di *redifs* riservisti sono state convocate. Si preparano le liste per altre nove classi. Pregando Said Pascià di esonerarlo dalla reggenza del Ministero della Marina Mahmud Muktar Pascià ha dichiarato che fino dal suo ritorno a Costantinopoli il secondo giorno del Bairam, constatando la gravità della situazione, aveva dato ordine che non fu eseguito alla squadra a Beyruth di ritornare nei Dardanelli ed alle torpediniere dell'Adriatico di rifugiarsi in un porto della Dalmazia.

Il linguaggio amichevole della stampa inglese

LONDRA, 3. — Lo *Standard* esprime la speranza che la guerra italo-turco sarà *record* di brevità. La campagna può già essere considerata come vinta dall'Italia. Non rimane che rendersi conto dei risultati. Si può ritenere che l'Italia si asterrà dall'infliggere alla sua nemica danni superflui.

Il *Daily Telegraph* ritiene che sarebbe per sir Edward Grey una bella occasione per fare a Berlino grandi passi allo scopo di dissipare l'atmosfera di sospetti che regna fra i due paesi, per rendere nello stesso tempo più facile l'intervento tedesco.

Il *Daily Chronicle* dice che l'Italia ha cominciato le ostilità con l'evidente intenzione di fare alla Turchia il minor male compatibile col compimento dei suoi disegni. Il giornale esprime il desiderio di vedere l'Italia circoscrivere il raggio delle operazioni. L'imperatore di Germania, dice il *Daily Chronicle*, avrà la cooperazione cordiale dell'Inghilterra. Non vi è nazione in Europa per la quale il popolo inglese nutra sentimenti più cordiali che per l'Italia; non vi è nessuno che noi preferiamo più degli italiani di avere come vicini all'Egitto.

La *Morning Post* scrive: La condizione da realizzare prima di poter concludere la pace è forse la formazione di un ministero a Costantinopoli, ciò che sarebbe più facile senza il comitato *Unione e Progresso* di Salonicco.

Il telegramma di Guglielmo al Sultano

COSTANTINOPOLI, 3. — Il *Terdeliman Adhitatt* pubblica il seguente testo del telegramma dell'imperatore di Germania al Sultano:

« Io sono un grande amico di Vostra Maestà e del paese Deplorando vivamente le attuali grandi difficoltà ce voi attraversate ho invitato il mio Governo a far passi che sono rimasti infruttuosi. Non mancherò, se piace a Dio, di farlo intervenire di nuovo in tempo utile, per trovare una giusta soluzione. »

Si crede che il Consiglio dei ministri abbia discusso senza poter prendere decisioni sulla questione se debba accettare l'*ultimatum* e negoziare con l'Italia o fare la guerra.

La risposta del Re d'Inghilterra

VIENNA, 3. — Si assicura che l'ambasciatore inglese ha consegnato al Gran Visir la risposta del Re Giorgio all'appello del Sultano. La risposta rileva l'impossibilità di incaricarsi di una mediazione che consiglia la Porta di cercare con ogni mezzo di intendersi con l'Italia. L'incaricato di affari francese ha fatto al Gran Visir una comunicazione analoga.

Le condizioni per la pace secondo un giornale francese

PARIGI, 3. — Il *Matin* scrive: In linea generale si conoscono già le condizioni dell'Italia per le trattative di pace. L'Italia vuole il protettorato italiano sulla Tripolitania. E' disposta a riconoscere la sovranità del Sultano e a concedere alla Turchia soddisfazioni di ordine materiale e morale. La Turchia deve sapere che le Potenze non interverranno per impedire all'Italia di rimanere padrona di Tripoli. Essa può soltanto fare assegnamento sulla mediazione delle Potenze per ottenere un'indennità, a condizioni più favorevoli. Si teme però che i negoziati non approderanno a buoni risultati, giacchè non si sa fino a qual punto il ministero turco sarà costretto ad obbedire al sentimento sciovinistico della popolazione mussulmana. E' in ciò che sta la gravità della questione.

Malumore eccessivo e infondato della stampa austriaca

VIENNA, 3. — *Le quattro cannonate bene assestate che mandarono a picco tre, delle sei torpediniere turche, che lasciavano l'ancoraggio di Prevesa (golfo d'Arta) per proteggere il viaggio dei due piroscafi carichi di soldati e munizioni in partenza per Tripoli, che furono poi regolarmente catturati, hanno suscitato l'allarme nei circoli militari e sovratutto finanziari delle due capitali austriache. Il giornale più indignato è proprio l'organo magno dell'alta banca viennese, la quale deve essere stata colta all'impensata dall'avvenimento e si duole, forse, di averlo potuto sfruttare.*

L'indignazione della stampa, notoriamente portavoce del mondo bancario, trovò, naturalmente, subito una ripercussione nei giornali militaristi. La voce lanciata da Costantinopoli, dicono, ma probabilmente fabbricata a Vienna, che gli italiani erano sbarcati a Prevesa e a Murto diede maggior esca al piccolo incendio. Si disse: ma dunque l'Italia, vuole scendere in Albania? Vuole suscitare un incendio, l'incendio che, da mezzo secolo quasi, si aspetta nei Balcani e mai non viene?

La smentita pronta venuta da Roma, che non solo non era avvenuto alcuno sbarco, sulla costa albanese, ma che l'Italia intendeva con la sua caccia rapida e fortunata di impedire che la Turchia mandasse navi siluranti e navi ausiliarie, cariche di munizioni e soldati, a Tripoli, rassicurò il Governo austriaco e i circoli ufficiali, che avevano ricevuto contemporaneamente la smentita dai propri Consoli in Albania.

Un comunicato del Ministero degli Esteri austro-ungarico diceva stamane: « A questo Ministero non si ha assolutamente alcuna notizia di uno sbarco di truppe italiane a Prevesa. Al ministero non si crede punto a quella notizia, come non si presta fede neppure alle notizie secondo le quali truppe italiane potrebbero sbarcare fuori del territorio di Tripoli e della Cirenaica. »

Più tardi è uscito un dispaccio da Costantinopoli dell'ufficioso Correspondenz Bureau, il quale diceva:

« La notizia lanciata da diverse parti, che gli italiani sarebbero sbarcati a Prevesa e combatterebbero contro le truppe turche, è falsa. I competenti circoli della Porta assicurano oggi non essere giunta finora alcuna notizia circa uno sbarco degli italiani a Prevesa o dintorni.

Dopo tali categoriche smentite è da credere che lo sciovinismo austriaco calmerà i bollenti spiriti, riguardando l'azione delle navi italiane in Adriatico, come un fatto naturale e doveroso, che l'Italia deve compiere per la sua difesa, piaccia o non piaccia ai finanzieri delle capitali austro-ungariche.

L'attitudine corretta del loro Governo dovrebbe consigliarli a smettere il linguaggio aspro ed albagioso, imperocchè nè i loro sarcasmi sull'opera brillante delle nostre navi, guidate da un principe di Savoia, tempra vera di marinaio, semplice e modesto come tutti i valorosi, amatissimo nella nostra armata, possono offenderci; nè le intimazioni a denti stretti dei portavoce del finanziarismo militare austriaco possono distoglierci dal compiere serenamente le nostre operazioni, per rintuzzare l'aggressione maomettana e compiere l'impresa, alla quale l'Italia si è accinta con l'animo securo di sostenere i diritti più sacri della civiltà e di proteggere la propria esistenza nel mare che la circonda.

Una parola sensata

VIENNA, 3, notte. — La stampa viennese continua ad adoperare un linguaggio ostile all'Italia.

I giornali si sbizzariscono a gridare contro l'operazioni nell'Adriatico e dicono che l'Italia, dopo tante smargiassate non è ancora pronta.

E proprio ieri, un giornale inglese rilevava il fatto notevolissimo dell'intelligenza dell'ordine e della puntualità con cui si prepara la spedizione italiana.

Devo dirvi che la stampa, che parla così, riflette i circoli militaristi, ma che l'opinione pubblica è tranquilla. Un giornale liberale il *Neues Wiener Tagblatt* scrive:

« L'amico della pace non deve lasciarsi trarre dalle voci allarmiste a conclusioni azzardate, giacchè chi fa della politica su congetture, finisce con l'aver torto. Abbiamo un esempio classico. Naturalmente alludiamo alle notizie che vorrebbero far credere che la guerra si svolge entro territorio europeo ed a quelle che si riferiscono agli episodi lungo la costa albanese. Risulta ora che non vi furono che incidenti, non già avvenimenti d'importanza politica o di carattere diplomatico, episodi che si verificano ogni volta che il ruvido dio della guerra muove il passo di bronzo, episodi sgradevoli, ma che non hanno in sè il germe di complicazioni diplomatiche di carattere pericoloso. Il giornale dice poi che vi sono circoli politici i quali vorrebbero da un pezzo turbare le relazioni d'alleanza fra l'Austria-Ungheria e l'Italia — cosa che si sa — e che certe notizie tendenziose partono appunto da questi circoli. Ma è ora di dire a coloro che credono giunto il momento di vedere attuato il loro desiderio: Calma, signori; l'Austria-Ungheria sa tutelare da sè i suoi interessi e l'Austria e l'Italia quando vi fossero fra loro divergenze o controversie, saprebbero appianarle da sè e comprendere ciò che sarebbe più opportuno per eliminare ogni contrasto. L'intervento di un terzo fattore, di un quarto o di un quinto è superfluo. L'alleanza austro-italiana si mostra potente ed imponente per la sua resistenza. »

La Grecia vigila

ATENE, 3. — Il giornale *Hestia* dice di credere sincere le dichiarazioni dell'incaricato di affari di Turchia circa la mobilitazione dei *redifs* dell'Epiro. Nondimeno l'opinione pubblica ritiene che il Governo debba attentamente sorvegliare il movimento delle truppe e rispondere con misure analoghe, perchè l'animosità contro l'Italia può, malgrado gli ordini formali della Porta, provocare attacchi contro gli altri cristiani alle frontiere più prossime.

Le truppe inviate sulla costa albanese

SALONICCO, 3. — Il Ministro della Guerra ha richiamato sotto le armi sei brigate di *redifs* destinate a guardare la costa albanese da Valona sino a Prevesa. Essi saranno agli ordini di Fetchi Pascià. Questi battaglioni con quattro batterie si recheranno a piedi a Janina, invece che per la via di Salonicco.

Le voci che arrivano da Belgrado e da Sofia

BELGRADO, 3. — L'organo del Governo *Samoutrava* esprime, in occasione degli avvenimenti di Prevesa il timore, che l'estensione delle operazioni guerresche alla penisola balcanica, presenti grande pericolo per la pace data l'incerta attitudine degli albanesi.

Il giornale *Politica* pubblica dichiarazioni politiche di competenti membri del partito radicale, i quali dicono essere necessario che la Serbia nel proprio interesse si astenga attualmente da qualsiasi azione.

SOFIA, 3. — L'ufficioso giornale *Nir* confida che le operazioni turco-italian non si svolgeranno nei possessi europei della Turchia.

Il ritorno dell'ambasciatore francese

La neutralità del Belgio

PARIGI, 3. — Il *Figaro* scrive che l'ambasciatore francese a Costantinopoli abbreviando il congedo è partito ieri sera per raggiungere il suo posto.

BRUXELLES, 3. — Il *Moniteur* pubblica la notificazione di neutralità del Belgio nella guerra italo-turca.

Buona impressione a Salonicco!

SALONICCO, 3. — Il *Pester Lloyd* riceve da Vienna: si è presa nota qui con soddisfazione della smentita della *Agenzia Stefani* relativa allo sbarco di truppe italiane sulle coste della Turchia europea.

L'Austria non manda la flotta in Albania

VIENNA, 3. — La notizia del *Budapesti Hirlap*, secondo la quale la flottiglia degli incrociatori sarebbe a Pola sotto vapore ed attenderebbe l'ordine di salpare, è, a quanto si apprende da fonte competente, inesatta. La flottiglia degli incrociatori si trova sulla costa orientale dell'Istria, dove compie le solite manovre. Anche le notizie dello stesso giornale sulla composizione della flottiglia non sono esatte, giacchè la nave *Szigetvar* è fuori di servizio ed i sottomarini fanno parte della difesa locale di Pola e non della flottiglia degli incrociatori.

La flotta turca è ai Dardanelli

LONDRA, 3. — Secondo una notizia giunta al *Lloyd's* la flotta turca si troverebbe ai Dardanelli nella rada di Nagara. I piroscafi mercantili non possono passare i Dardanelli dopo il tramonto del sole.

L'offerta di dieci aviatori francesi

PARIGI, 3. — Si apprende che dieci aviatori francesi si sono annunziati al Ministero italiano della Guerra, pronti a partire per la Tripolitania, per compiervi servizi di ricognizione militare.

Un veliero turco sequestrato al Pireo

PIREO, 3. — La polizia arrestò l'equipaggio del veliero turco *Slikerin*, sospetto di aver voluto imbarcare armi per Tripoli.

Piroscafi turchi sequestrati in Inghilterra

LONDRA, 3. — Quattro piroscafi costruiti per il Governo turco sono stati sequestrati d'ufficio.

IL BOMBARDAMENTO DI TRIPOLI?

TRIESTE, 3. — IL *PICCOLO* RICEVE DA ROMA, 3, ORE 2, URGENTE: ALLE ORE 10 E' COMINCIATO IL BOMBARDAMENTO DI TRIPOLI.

La questione marocchina sta per essere risolta

PARIGI, 3. — La maggior parte dei giornali e specialmente il *Petit Parisien*, l'*Eco de Paris* ed il *Matin* considerano che il Consiglio dei Ministri di giovedì non avrà che da sancire l'accordo franco-tedesco definitivo sul Marocco. Non rimarrà che sottoporre l'accordo alle Potenze firmatarie dell'atto di Algesiras ed intavolare i negoziati pel Congo.

I giornali assicurano che l'accordo sia facile su questo secondo punto; ma alcuni di essi, sopratutto i nazionalisti, prevedono difficoltà da superare concernenti il periodo transitorio, durante il quale continueranno ad esistere le giurisdizioni consolari. Secondo il *Paris Journal*, Cambon e Kiderlen avrebbero avuto nella serata un'intervista durante la quale queste ultime difficoltà sarebbero state appianate.

Il presidente d'un tribunale in Finlandia assassinato

ABO (Finlandia), 3. — Il presidente del Tribunale conte Achemann è stato ucciso con un colpo di rivoltella. L'omicida si è poscia suicidato.

L'ultimo volo d'un aviatore americano

NEW YORK, 3. — Mandano da Spokane che l'aviatore Cromwell Dixson che aveva volato sabato scorso attraverso le Montagne Rocciose, è caduto dall'altezza di 100 piedi ed è morto.

Le feste delle nostre Colonie

GINEVRA, 3. — In occasione di una festa organizzata per la premiazione delle scuole della colonia italiana alla presenza delle autorità, delle associazioni e di 3000 italiani plaudenti ha avuto luogo una elevata ed applauditissima conferenza dell'on. Daneo che ha celebrato il giubileo della patria. Hanno poi pronunciato discorsi il Console Basso ed il comm. De Michelis, i quali hanno augurato fra entusiastiche acclamazioni il successo delle armi italiane nella guerra attuale.

Gli imponenti funerali di ieri delle vittime della « Liberté »

TOLONE, 3. — Oggi ebbero luogo i funerali delle vittime dell'esplosione della *Liberté* che riuscirono imponentissimi e solenni. Vi assistettero il Presidente Fallieres, accompagnato dai presidenti del Senato e della Camera, dal presidente del consiglio e da parecchi ministri, senatori, deputati.

Il corteo attraversò la città partendo dalla piazza d'armi e si diresse all'arsenale tra fitte ali di popolo commosso e riverente.

All'arsenale il presidente e il ministro della marina Delcassè pronunciarono commoventi discorsi.

Parlano poscia il sindaco di Tolone, il deputato di Tolone Abel, l'ammiraglio Bellue. Quindi le autorità e i distaccamenti di tutti gli equipaggi delle tre squadre dell'esercito di terra sfilarono dinanzi a Fallieres e alle salme delle vittime, mentre le musiche suonavano le marcie militari.

Terminato lo sfilamento Fallieres passò innanzi ai feretri e dinanzi al lungo corteo dei portanti le corone inviate da ogni parte della Francia e dell'estero. Tra i personaggi del seguito di Fallieres si trovavano gli addetti militari dell'Italia, dell'Inghilterra, dell'Austria, del Giappone e numerosi ufficiali delle navi della squadra del Mediterraneo.

Fallieres quindi ritornò in città e si recò alla prefettura marittima salutato dalla popolazione. Nel pomeriggio visitò i feriti ricoverati all'ospedale.

L'esercito della restaurazione marcia su Lisbona

SAN GIACOMO DI COMPOSTELLA, 3. — L'*Eco di San Giacomo* annuncia che il capitano Teira Conceira capo dei cospiratori monarchici è penetrato nel territorio portoghese il 1. ottobre alle 2 del mattino al comando di 4000 uomini completamente equipaggiati e con parecchi pezzi di artiglieria.

MADRID, 3. — Il Governatore di Badajoz ha telegrafato al Ministero dell'Interno che alcuni viaggiatori di ritorno dal Portogallo riferiscono che due bombe sono state poste sopra un ponte presso Entroncananto. Una di esse è scoppiata causando danni, ma senza fare alcuna vittima. I viaggiatori aggiungono che parecchi sottufficiali hanno partecipato alla agitazione rivoluzionaria di Oporto e che fra i detenuti si trovano due comandanti e parecchi sergenti.

AL CONSIGLIO PROVINCIALE DI RAVENNA

Un saluto dell'onor. Rava

RAVENNA, 3. — Il Consiglio provinciale ha eletto a suo presidente l'onorevole Rava, il quale inaugurando i lavori del Consiglio, pronunciò un discorso rivolgendo un patriottico saluto ai nostri soldati. L'on. Rava fu vivamente applaudito da tutti i consiglieri.

Da TARCENTO

Il rinfresco in onore dei corridori offerto dal sindaco - La simpatica cordialità del convegno

Ci scrivono, 3, (n.):

Ieri sera alle ore 18 a Tarcento, dopo svoltasi la gara ciclistica internazionale, all'Albergo « Leon d'Oro » di proprietà del signor Job, l'onorevole sig. Sindaco di Tarcento cav. G. B. Serafini offrì un rinfresco d'onore ai corridori partecipanti alla gara. Vi parteciparono i signori: dottor Bagnara, il signor Florio rappresentante della « Alcyon » e i corridori Monassi B. Panigadi G. Padovani, Pellegrini, Ciocchiatti e Botti, il quale a due chilometri da Pontebba era assieme col primo gruppo e per rottura dela macchina dovette ritirarsi e ritornare col treno.

Allo champagne il Botti, facendosi interprete dei sentimenti di tutti i corridori, anche degli assenti, fece un breve discorso, inneggiando con entusiasmo all'on. Sindaco che promosse la grande manifestazione sportiva, alla sua gentile e ospitale Tarcento, che accolse festosamente i corridori, e rivolse parole di vivo ringraziamento al Comitato sportivo che organizzò ultimamente la corsa.

Il cav. Serafini rispose con nobilissime parole dicendosi lietissimo d'aver ospitato per una giornata i coraggiosi giovanotti che partirono per la gara in buon numero, nonostante il tempo minaccioso, dimostrando così una forte volontà che merita vivissimo plauso e che prepara valorosi figli alla nostra Italia; e terminò dimostrandosi addolorato che al lieto simposio non abbia potuto partecipare anche la Giuria della corsa, che dovette fermarsi a Resiutta per guasti all'automobile.

Il Botti aggiunge poche parole e poscia la bella riunione terminò fra gli evviva e l'arrivederci presto.

Cronaca Provinciale

Da S. VITO al Tagliamento

La seduta del Consiglio comunale

Ci scrivono, 3, (n.):

Alle 17 si apre la seduta.

Presiede il sindaco cav. Morasutti dott. Pio. Sono presenti gli assessori sig. Coccolo Antonio — Zuccheri Paolo — Scodellari Gustavo e De Michieli Antonio ed i consiglieri: Francescutti — Trevisan — Malacarne — Vianello Giacomo — Nigris — Morassutti Fabricio — Bottos — Polo — Petracco — Ferrucci — Garlatti — Leschiutta e Barbui.

PAROLE PATRIOTTICHE

Appena aperta la seduta il sindaco si alza e con poche ma elevate parole manda un caldo saluto alla nostra flotta ed al nostro esercito in questo momento impegnati per la difesa e per l'onore della nostra bandiera. (*Applausi*).

Il consigliere Nigris si alza e dice di associarsi alle patriottiche espressioni dell'ill.mo sig. Sindaco e propone che il consiglio invii un telegramma al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Tenente Generale Spingardi, ministro della guerra bene augurando per la buona riuscita delle armi italiane. (*Bene, applausi vivissimi*).

Il consigliere Barbui si associa di gran cuore alle nobili parole espresse dal Sindaco e dal Consigliere Nigris e dice che in quest'ora di profonda trepidazione per i destini della patria italiana, mentre la prora delle navi italiche solca i mari che furono nostri e portano in grembo l'avvenire, in quest'ora di profonda trepidazione in cui nell'anima con i gloriosi ricordi della stirpe lampeggiano gli orgogli e le speranze della nuova Italia, è doveroso, è dolce unire le nostre alle simpatie di tutti i comuni, auspicando la vittoria al patrio tricolore.

All'infuori e al disopra, o signori, di ogni torbida passione, all'infuori e al disopra di tutte le ragioni e dei dissidi politici, rinunciando alla facile critica che uccide l'entusiasmo, reprimendo gli obblighi e lividi impulsi dell'egoismo che agogna postume e delittuose rappresaglie, ad una cosa soltanto dobbiamo pensare — ed il pensiero sia luce — che la bandiera della Patria trovasi impegnata di fronte al turco ed alle nazioni del mondo; e teniamo per fermo che la vittoria delle nostre armi è una necessità indeprecabile per il prestigio morale e politico d'Italia; teniamo per fermo che la vittoria d'Italia significa la vittoria della civiltà e dell'umanità, significa soprattutto la ripresa del cammino verso il luminoso ideale degli Stati Uniti di Europa.

Sembra sia fatale che la civiltà debba procedere attraverso stragi ed ecatombe. Ahimè, si compiano i destini e dal cozzo orrendo balzi più bella, più radiosa, più feconda la scintilla della civiltà, di cui l'Italia, con l'ala audace delle aquile romane, con lo splendore delle arti, con il genio di Mazzini e con la spada di Garibaldi fu in ogni tempo nunzia ai popoli.

(*Applausi fragorosi accolgono le belle ed entusiastiche parole del consigliere Barbui*).

Il sindaco ringrazia i due consiglieri e dispone affinchè sieno mandati i due telegrammi a Giolitti e Spingardi.

Il consiglio comincia quindi i suoi lavori passando a discutere sull'ordine del giorno destinato alla seduta pubblica.

IL PROGETTONE e l'ASILO INFANT.

Ha la parola il consigliere Barbui il quale svolge brevemente l'interpellanza riguardante il progettone e l'asilo infantile. Parlando del primo dice come sia facile comprendere l'importanza dell'argomento, deplorando che dopo 19 mesi dalle deliberazioni consigliari non ci sia ancora un indizio che faccia sperare in un pronto incominciamento dei lavori, e l'opinione pubblica che non ragiona tanto pel sottile critica acerbamente e si crede turlupinata; è conveniente quindi una voce che rincuori.

Sarebbe desiderabile che i lavori fossero incominciati quest'autunno.

Egli vorrebbe sapere se il piano regolatore è pronto e quando esso verrà sottoposto all'esame ed all'approvazione del consiglio comunale, trattandosi di un progetto molto importante ed attende dal sindaco tutte quelle dichiarazioni che crederà di fare.

In quanto all'asilo Fabricio siccome ricorda che in altra tornata del consiglio fu da un consigliere affermato che esso asilo verrebbe aperto quest'anno e essendo che i lavori per la costruzione dell'edificio non sono peranco cominciati desume che è affatto impossibile che l'apertura dell'asilo stesso avvenga entro il 1911. Sarà grato se potrà avere una risposta anche in merito a ciò.

Il Sindaco risponde che, riguardo ai lavori del progettone tutto il ritardo è dovuto alla burocrazia, dice che la giunta ebbe ad occuparsi continuamente della questione, specie per quanto riguarda le scuole che sono della più grande necessità.

Delle scuole ci sono tutte le approvazioni tecniche e sanitarie ed ora sono al ministero della P. I. per l'approvazione finanziaria.

Legge le date in cui la giunta scrisse e riscrisse per sollecitare la faccenda e dice di essere stato anche a Roma personalmente. Un ritardo è stato quello della domanda tendente a far accordare il mutuo di favore secondo la legge Daneo Credaro, ritiene però che il ritardo sia largamente ricompensato dal risparmio di circa L. 3000 di annuo interesse che con l'applicazione della succitata legge si verrebbe a risparmiare.

Il contratto del Patriarcato si farà quando sarà stabilito l'inizio dei lavori, perchè è inutile e non economico il farlo prima.

In quanto al piano regolatore la giunta avendone affidato l'incarico della compilazione ad un collegio di ingegneri composto di tre membri, dei quali ha già altra volta detto il nome non ha creduto per ora di portare la cosa in consiglio.

A questi signori fu già da qualche tempo inviata una sollecitazione ed ora attende risposta.

Conclude, dichiarandosi dispiacente nel vedersi costretto a procrastinare la cosa senza una ragione plausibile e senza colpa della giunta.

Il consigliere Morassutti dopo aver constatato che per le insormontabili ragioni burocratiche il consiglio non ha ancora potuto far approvare quanto occorre per iniziare i lavori, vorrebbe che il consiglio votasse un ordine del giorno diretto all'onorevole Rota, deputato del collegio, affinchè volesse occuparsi della questione personalmente.

Egli crede di poter distinguere nella questione, il lato tecnico ed il lato finanziario.

Si potrebbe, egli dice, cominciare la costruzione del fabbricato scolastico, appena avremo l'approvazione del piano regolatore ad imitazione per esempio di Sacile, senza attendere la risposta del ministero riguardo al mutuo, le cui pratiche potrebbero espletarsi anche durante la costruzione dell'edificio.

L'assessore Coccolo dichiara che non è stato l'ultimo in giunta a sollecitare l'esecuzione del progettone, egli sarebbe propenso per quanto ha proposto Nigris; ma vorrebbe prima sincerarsi se iniziando i lavori si potesse essere in pregiudizio con la legge.

Egli propone la costruzione del ponte verso la strada di Circonvallazione e l'apertura al pubblico dell'area fabbricabile per intanto.

Il Consigliere Barbui si dichiara soddisfatto e lieto perchè la discussione ha dimostrato luminosamente la premura e l'operosità della giunta.

Egli approva pienamente le proposte del Nigris e vorrebbe che la giunta si inspirasse a quello.

Domanda poi che appena si sarà in possesso del piano regolatore venga esso piano portato in consiglio per l'approvazione, e su ciò domanda un affidamento.

Il Sindaco risponde a tutti i consiglieri di tener conto delle proposte che sono state fatte e dichiara che uniformerà ad esse l'operato suo e della Giunta.

Il consigliere Barbui svolge quindi brevemente la sua interpellanza sullo Asilo alla quale il sindaco e il consigliere Fabricio rispondono esaurientemente, così che Barbui dichiarasi soddisfatto.

Il sindaco prima di passare all'altro articolo dell'ordine del giorno risponde ad un'altra interrogazione dei consiglieri Barbui e Francescutti su l'apertura della strada di via Paolo Sarpi, verso la strada di circonvallazione e su l'usurpazione di ritagli stradali di proprietà del comune per parte di frontisti.

NOMINE

Esaurite così le interpellanze il consiglio passa a deliberare su gli altri articoli dell'ordine del giorno.

A far parte della commissione di vigilanza della scuola di disegno vengono nominati i sig. Nigris ing. Giacomo — Geometra Garlatti — Perosa Antonio e Vendramin Jean per un periodo di tre anni.

Non ha accolto la domanda dei frazionisti di Prodolone diretta ad ottenere la nomina di un maestro, perchè nessun insegnante patentato aveva concorso per le scuole rurali.

Ha accolto la domanda dell'Infanti Giacomo per cessione d'area in Braida Bottari.

In seduta privata ha nominato gli insegnanti per le scuole elementari nel le persone delle maestre signorine Pia Faucitto — Vianello Maria — Linassi Anita — Garlato Maria — Linassi Cesira.

A supplente del maestro Sbriz ha nominato la maestra signorina Ione Novelli.

La discussione circa il ricorso della maestra signora Lucrezia Zamparo è stata rimandata ad un'altra seduta causa l'ora tarda.

Disgrazia

Nel pomeriggio di ieri il [illegible] Adamo Vaccher stava assistendo a certo Luigi Benvenuto lavorando in casa del [illegible] sig. Ignio Noal.

Il Vaccher montato su una scala stava [illegible] nello scendere [illegible] dosso il pesante mobile.

Si deve alla prontezza di spirito del Benvenuto che con enorme sforzo riuscì a trattenere alquanto il mobile nella sua caduta in modo che il Vaccher venne colpito violentemente soltanto alla gamba destra dove riportò una [illegible] per cui venne dichiarato guaribile in circa 30 giorni.

Ci congratuliamo con il Vaccher per lo scampato maggiore pericolo e gli auguriamo una perfetta guarigione.

Da TORREANO di Cividale

Sul disservizio medico

Ci scrivono, 3, (n.):

Vedendo che la matassa del servizio medico in questo Comune non accennava, come neppur oggi, a sbrogliarsi, taluno dei nostri reggitori, non sapendo che pesci pigliare per scusare la propria pigrizia o imperizia diplomatica, fece circolare la voce che il medico nuovo eletto avesse ricevuto lettere anonime dicenti che la distanza da una frazione all'altra è di almeno di un'ora di cammino. Però, il medico venne [illegible] la difficoltà, anzi l'impossibilità di conciliare le esigenze degli interessati con la [illegible] economia dei nostri reggitori, e pensò che di fronte al divieto [illegible] di mandare [illegible] gli interni [illegible] allo [illegible] del Capoluogo, [illegible] il medico [illegible] strada a [illegible] fare le marce forzate, specie su quella [illegible] di Masarolis.

Ma quantunque ora [illegible] vi siano due case dove [illegible] e il Comune paga per una la pigione e per l'altra l'imposta fabbricati, i nostri [illegible] [illegible] medico [illegible] al dottore [illegible]

[illegible] artigiani e gli altri [illegible] sono le prime vittime [illegible] la [illegible] nostri [illegible] sta colonne, si [illegible] te, alla classe medica, incolpandola di amore del... prossimo. Perchè non scrivere addirittura *denaro?* Tanto faceva lo stesso. Ma la classe medica, che non dimentica il *passato prossimo* nè quello remoto, preferisce per ora il compenso a giornata, ben sapendo che da un formale impegno sorgerebbero sfruttamenti, disgusti e danni ch'è meglio evitare per decoro della dignità umana.

A proposito. C'è ancora da pagare un medico che due anni fa ottenne sentenza di condanna a carico di questo sindaco. Dicesi che l'ostruzionismo arrivi fino al punto che quel sanitario non può ottenere neppure le copie della sentenza per procedere agli atti esecutivi, benchè richieste con denari contanti a chi di ragione da circa *nove mesi!!*

Da PALMANOVA

Grandi festeggiamenti - Richiamati - Stato civile - Comitato locale della "Dante Alighieri,, - Nozze auspicate

Ci scrivono, 3, (n.):

Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 8 corr.: ore 7, sveglia musicale; ore 15, corse podistiche e ciclo-podistiche in piazza V. E.; ore 17, tombola a totale beneficio della Congregazione di carità coi seguenti premi; cinquina lire 80, 1.a tombola lire 200; ore 18, gran ballo popolare; ore 20.30, serata di gala dell'opera «Bohème» al teatro Sociale Gustavo Modena.

Alle 24 partirà per Udine un treno speciale.

*** Ieri sera arrivarono circa 90 richiamati del distretto militare di Sacile, destinati al battaglione di Fanteria qui di stanza.

STATO CIVILE

*** Nati: femmine 7, maschi 7.

Morti: Guso Angelina m. 10; Azzano Virginia m. 7; Aiza Giacomo, anni 73; Cettol Filomena anni 74; Anzil Clotilde anni 42; Polonia Caterina anni 20; Tusar Maria anni 31; Stroppolo Maddalena anni 80; Poloiac Antonia anni 24; Budai Luciano anni 36.

Pubblicazioni di matrimonio: Sicardi Inigo e Debolis Maria Lucia; Foscarini Giuseppe e Lorenzetti Maria Antonietta; Provvisionato Mauro e Manzocco Rosa; Zanolini Giuseppe e Zanolini Alba; Stefanutti Antonio e Cogoi Filomena.

*** Ieri sera, nei locali dell'Unione Commercianti (gentilmente concessi) si è riunito in assemblea il Comitato della «Dante» ed ha accettato le dimissioni da Presidente del prof. Dott. Ciro Bortolotti, ed in sua sostituzione su proposta del sig. Guido Trelcani ha nominato per acclamazione il sig. avv. dott. David Gaspardis.

*** Oggi il veterinario consorziale dott. Tullio Zandonà impalmava la distinta signorina Gentile Salvetti di Gorizia.

Sinceri auguri agli sposi ed alle famiglie.

Ecco l'elenco dei doni offerti: Dal compare dello sposo dott. Gino Suler, anello di brillanti; dal compare della sposa, Vedali P. ornamento di brillanti; dalla madre dello sposo, fermaglio d'oro; dal padre dello sposo, braccialetto d'oro; dallo sposo, anello figaro in brillanti; dallo zio dello sposo, anello figaro in brillanti; dallo zio della sposa, boa di struzzo; nonna della sposa, servizio cristallo; cognato e sorella servizio giapponese da thè e caffè; sorelle Meoni e nipoti, vaso in argento per fiori; famiglia Meoni e Delcani, mobile [illegible] bambù; sig. Roussel, specchio per [illegible] ilette; Rinaldo e Battista Dalan, pos[illegible] argento per frutta; Gino Roussel, ser[illegible] io per birra; dott. Mario Roussel, quad[illegible] con immagine sacra; famiglia Giuli[illegible], candelabri ed orologio artistici; s[illegible] lle della sposa, cuscino dipinto; dott. [illegible] scanio Tami, servizio argento; dott. C. Della Savia, servizio argento; Guido [illegible] leani, valigia in pelle; Paolo Cirio, se[illegible] zio da caffè; coniugi Tito e Rita Bra[illegible] a, servizio da fumatori; famiglie Vida[illegible]-Moro, astuccio con cucchiaio in argento; dott. Alessandro Franchi, servizio per liquori; Maria Boggero, due vasi per fiori; A. Pinzani, 2 statue in bronzo; Lenassi Sofia di Gorizia, porta-fazzoletti; signorina Cavallin di Padova, vasca in bronzo; sigg. Cerruti e Serafini, vaschetto per fiori; amici dello sposo, catena d'oro; dott. G. B. Gaspardis, composizione poetica.

Da PALUZZA

Tiro a segno nazionale

Venne diramata la seguente circolare in data 1 ottobre:

Il campo stabile di tiro dopo molte difficoltà ed opposizioni è un fatto compiuto, e con esso la Società può dirsi veramente sicura di rispondere al suo vero scopo.

Non sufficienti però di numero e di entusiasmo sono i soci; ed al fine di eccitare nei giovani un nobile entusiasmo per l'istituzione nazionale del Tiro a segno, affermando un principio di fratellanza e di patriottismo degno dell'alto ideale cui è ispirata, la Presidenza ha deliberato d'indire, prossimamente nel nuovo poligono, quale festa di inaugurazione, una prima gara sociale.

E perchè un confortante numero di tiratori intervenga al nostro convegno e questo serva d'impulso ai giovani, specialmente militari, per fortificare la Società desta a nuova vita, questa Presidenza, conscia dell'interessamento ognora addimostrato dalla S. V. per la patriottica causa, si permette chiederLe l'ambita adesione e l'offerta di un dono per accrescere solennità ed importanza alla geniale festa delle armi.

Con riserva di trasmeterLe l'elenco dei doni che saranno offerti e copia del programma, la Presidenza invia alla S. V. un reverente saluto accompagnato ad un cordiale ringraziamento.

G. B. Marsilio presidente — G. Martinis — F. Brunetti, consiglieri — P. Del Don, Sindaco di Paluzza — R. Lazzara, direttore del tiro — M.o A. Matiz, segretario.

Da FANNA

La neve sulle montagne

Ci scrivono, 3, (n.):

Ieri nelle ore pomeridiane ha piovuto dirottamente, e la pioggia ha continuato anche questa notte, accompagnata da un vento furioso e gelato. La montagna del Raut è coperta di neve fino alla base. Anche le montagne verso Aviano e Sacile sono coperte di neve fino alla metà. La temperatura è molto abbassata e molte persone hanno oggi indossato il pastrano e gli abiti d'inverno.

La luce elettrica verrà presto

Ci scrivono, 3, (n.):

Ci si assicura che è stato ordinato il macchinario per l'impianto elettrico alla ditta Thomson di Milano, e che i lavori per mettere a posto i fili e gli isolatori saranno incominciati subito.

E così entro il prossimo gennaio Travesio, Cavasso e Fanna potranno avere la luce elettrica.

Da S. DANIELE

Le prime ostilità... del freddo - I congresso della «Società storica friulana»

Ci scrivono, 3, (n.):

Eccessivi, non è vero, i calori della scorsa estate? Quante volte abbiamo desiderato una benefica pioggia che venisse a temperare le scottanti carezze del sole! Tutto ad un tratto è apparsa la neve sulle Alpi; ed un gagliardo vento di tramontana impone alle signore di smettere le vaporose toelette estive.

Ma i raggi del sole sono ancora potenti; e ci sarà dato gustare le bellezze dell'autunno.

Chi si cura ormai più del tempo o delle briciole di cronaca paesana? Non si parla che di Tripoli, e l'amico del mattino, il *Giornale di Udine* è letto avidamente.

*** Il primo congresso della Società Storica Friulana avrà luogo a San Daniele del Friuli domenica 8 ottobre 1911.

La bellezza del luogo — scrive il chiarissimo prof. Leicht, presidente della Società nelle circolari diramate ai soci — le antiche e preziose memorie che vi hanno raccolte tanti artisti, dotti e mecenati vissuti in quella graziosa città, mi rendono certo che il Congresso accoglierà buon numero di studiosi, e che così verrà raggiunto uno degli scopi principali della Società, quello cioè di promuovere la intesa fra quanti amano la nostra storia ed i monumenti che ne sono l'espressione più viva.

Ecco il programma del Congresso:

Ore 11. Inaugurazione del Congresso, e discorso del chiarissimo ab. Luigi Narducci sul tema: *L'anima di Sandaniele nel passato.*

Ore 12.30. Banchetto all'«Albergo d'Italia».

Ore 13.30. Visita dei monumenti.

Ore 15.30. Assemblea dei soci, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente sull'attività sociale. — 2. Comunicazione del socio Leicht intorno ad un Saggio di carta politico amministrativa della *Patria del Friuli* al cadere della Repubblica Veneta dei proff. G. L. Bertolini e U. Rinaldi. — 3. Proposta del socio Chiurlo intorno ad una Raccolta di documenti sulla vita in Friuli nei secoli XIII-XVIII. — 4. Comunicazione del socio Suttina dal titolo: Gli affreschi della cappella cividalese di San Biagio, e la pittura del costume in un gruppo di codici veronesi della seconda metà del secolo XIV.

N.B. L'inaugurazione del Congresso il discorso e l'assemblea dei soci si terranno nell'aula municipale.

AVVERTENZA. — *Le adesioni al Congresso devono essere indirizzate al Segretario della Società, Luigi Suttina, in Cividale del Friuli, non più tardi del giorno 5 ottobre p. v. La quota per partecipare al banchetto è fissata in lire cinque da inviarsi insieme all'adesione.*

Da S. GIOVANNI Manzano

Consiglio comunale - Dimostrazione patriottica

Ci scrivono, in data 2, (ritardata).

Ieri si riunì il Consiglio Comunale per approvare in seconda lettura l'aumento di stipendio al posto di levatrice, e l'apertura del concorso, l'aumento di salario al cursore, la gratifica a due guardie campestri che cessarono dal servizio, ed alla vecchia levatrice Mocchiutti ritiratasi dal servizio.

Prima di aprire la seduta il co. Enrico de Brandis che fungeva da Presidente, per indisposizione del Sindaco, con appropriate parole volle ricordare il momento politico che attraversa l'Italia accennando con frasi patriottiche alla spedizione di Tripoli a cui augurava pronta e sicura vittoria. Chiuse il discorso con un plauso al Re invitando l'intero Consiglio ad alzarsi in piedi.

La dimostrazione patriottica fece ottima impressione in paese.

Da GEMONA

Per oltraggio - Inverno precoce

Ci scrivono, 3, (n.):

Ieri verso le 8 di sera il brigadiere di Finanza Altomonte Carlo assieme alla guardia dello stesso corpo Montanari Celso procedeva all'arresto di certo Cargnelutti Leonardo fu Pietro di Campo Lessi di Gemona d'anni 49, perchè senza alcun motivo aveva loro dato degli epiteti poco graditi.

Portato in caserma e perquisito, fu trovato in possesso di un coltello a due lame ambo sorpassanti la misura legale, e anche una scatola di tabacco da fiuto di contrabbando.

Stamane fu condotto a far parte degli inquilini del nostro *Tonton.*

*** In questi giorni la temperatura si è abbassata enormemente e sulle montagne circonvicine è caduta abbondante la neve.

Da CAVASSO NUOVO

La sagra di ieri

Ci scrivono, 3, (n.):

Ieri ricorreva la sagra di S. Remigio ed il pievano, come di consueto, ha invitato a pranzo nella canonica le autorità comunali e le principali persone del paese. Erano presenti il sindaco, il maestro Maraldo Domenico, Corrado Giovanni ecc.

Da COSEANO

Dimostrazione pro Tripoli

Ci scrivono, 3, (n.):

Anche Coseano ha ieri sera affermato i suoi sentimenti spontanei di patriottismo e di simpatia per l'azione che l'Italia compie in questi giorni sulla costa tripolina.

Un gruppo di giovanotti, con una bandiera spiegata, gira le vie del paese gridando evviva l'esercito e Tripoli italiana!

Il corteo s'ingrossa e prende parte tutta la gioventù del paese.

Viene poscia spedito alle ore 18.10 il seguente telegramma al ministro della Guerra:

«Gioventù patriottica di Coseano augura vittoria esercito italiano, inviando saluti ai valorosi che salparono da Napoli».

Da PORDENONE

Assemblea rimandata - Il "Matrimonio segreto,, al Sociale - Furto - Costituzione della Società - Al valor militare

Ci scrivono, 3, (n.):

Ieri sera doveva aver luogo l'assemblea della Società Economica domestica, ma causa la mancanza del numero sufficiente dei soci venne rimandata al prossimo sabato alla medesima ora e col medesimo ordine del giorno.

*** Pare si stia facendo delle trattative per avere alcune rappresentazioni di una compagnia che ora sta facendo una tournée nelle principali città d'Italia, del *Matrimonio segreto* del Cimarosa.

Se è vero, noi non possiamo che compiacersi colla direzione del teatro che vuol farci gustare quel capolavoro, che tanto ha entusiasmato il pubblico della Scala nella stagione d'opera passata.

*** Zanatta Emilia d'anni 19 oggi è stata derubata nel nostro Teatro Sociale di L. 19. Denunciato il furto alla guardia Bortolan questi si mise subito sulle traccie del ladro.

*** Oggi al nostro Teatro Sociale si è costituita legalmente la società per il servizio automobilistico Pordenone-Maniago - Aviano - Cordenons denominandosi Società per i servizi automobilistici in accomandita semplice col capitale sottoscritto di L. 110.000 del quale versati i tre decimi.

A gerenti vennero nominati i fratelli Puppin Pietro e Giovanni e a comporre il comitato di vigilanza i sig. co. Cattaneo Uberto, Querini avv. Antonio, Sestini Sante, co. Niccolò d'Attimis, Iem Paolino, Ridomi G. e Valan dott. Angelo.

I servizi cominceranno a funzionare ai primi di gennaio.

*** All'egregio capitano Carletti del 7.o Lancieri di Milano è stata recentemente assegnata la medaglia di bronzo al valor militare per il coraggio dimostrato in conflitto degli scioperanti di Rorai contro la truppa.

Ricordiamo che in quella occasione il cap. Carletti rimase ferito da sassate alla fronte ed a una gamba.

Congratulazioni.

Processo per ingiurie - Vandalismi

Questa mattina ha avuto luogo nella nostra Pretura il processo contro la signora Catterina Gorgazzi in Busetto per diffamazioni ed ingiurie che questa ha detto al sig. Burei Pietro davanti al giudice conciliatore.

Essendo molto conosciuta in città la signora Gorgazzi, moltissima gente assisteva allo svolgersi del processo.

Il pretore, ammise le ingiurie gravi e quindi condannò la signora Gorgazzi a L. 300 di multa, alle spese di P. C. a tutte le spese processuali al risarcimento dei danni in separata sede, alla pubblicità della sentenza per due volte sulla *Patria del Friuli* e la revoca d'una condanna condizionale riportata davanti alla Pretura di Conegliano.

La P. C. era rappresentata dall'avv. Rosso.

La difesa dall'avv. Barzan.

*** Oggi erano di passaggio per la nostra città i cavalleggeri del 24.o Vicenza e i nostri ufficiali del 7.o Milano offrirono agli stessi all'Albergo delle 4 corone una colazione, la quale fu improntata alla massima cordialità.

Questa sera poi ha avuto luogo una bicchierata al caffè Figini offerta dai sottoufficiali del nostro reggimento ai colleghi del 24.o Vicenza.

Il simpatico maresciallo Ricciolli pronunciò un breve discorso applauditissimo.

*** Oggi vennero denunciato ai nostri carabinieri da un capo guardia della ferrovia che al diretto Udine-Venezia che passa per Pordenone alle 12.30 vennero lanciati dei sassi, spezzando due vetri. Il danno ammonta a L. 30.

Dal CANALE DI GORTO

Viabilità in Carnia

La strada del Montecroce

Ci scrivono, 3, (n.):

Il primo tronco cioè quello che da Comeglians va a Rigolato è già a buon punto e se l'inverno o meglio se la forza maggiore non sarà avversa per il mese di giugno p. v., si spera che la strada sarà pronta. Ho potuto ammirare i ponti svelti, i forti muraglioni e le massiccie arcate; i ripari d'ogni specie, fatto tutto con modernità ed eleganza uniti a robustezza come sa fare la vostra concittadina ditta Tonini.

Anche i lavori del secondo tronco Rigolato Forni Avoltri sono iniziati ed abbastanza avanti; sono state raddrizzate curve, tolte discese e salite.

Ho potuto discendere per la nuova strada di Collina quasi ultimata ed ho veduto con grande soddisfazione un carro tirato da due cavalli proprio fino a Collinetta dove appunto lì la strada per ora arriva.

E' splendida per i panorami che a guisa di cinematografo si susseguono all'occhio del camminatore. Ora percorrendo il fitto bosco, ora solcando una roccia scoscesa, ora sfilando l'orrido dei sottostanti burroni ed infine con serpeggianti *tourniquès* presentano all'occhio quello che di più interessante e bello si possa immaginare.

Grazie a questo risveglio *stradale* è sperabile che il venturo anno questo lembo tanto bello della Carnia venga visitato dai villeggianti, più di quello che fino ad oggi sia stato.

E parlando di progresso ho potuto vedere uno sviluppo notevole nei riguardi dell'illuminazione elettrica. Infatti Forni Avoltri grazie all'intraprendenza del cav. Zanier e del Municipio ha una sufficiente illuminazione pubblica e privata come pure Comeglians, ed è sperabile che anche Rigolato ed Ovaro, i quali sono buoni centri di produzione di energia vogliono usufruire di questo prezioso elemento che tanto concorre nel rendere simpatico e civile un paese.

L'afta

*** Questo terribile malanno continua ad espandersi in Carnia con una forza forse superiore a quella della volta passata.

Saggiamente molti comuni hanno sospeso i mercati come mezzo repressivo ed a fine che la malattia venga circoscritta, ma molti negozianti fanno il mercato lo stesso acquistando e trasportando per vie non sorvegliate il bestiame magari infetto arrischiando così di seminare la malattia in altri luoghi immuni.

Finchè tutti non saremo, d'accordo ed uniti nello stesso intento, non sarà facile debellare questa infezione che fa risentire già enormi danni.

Si dovrebbe impedire, per quanto è possibile, che i negozianti in barba a disposizioni e della Prefettura e dei Comuni continuino a fare i loro interessi danneggiando quelli della pluralità.

Da CANEVA di Sacile

Onoranze a Enrico Chiaradia

Ecco il programma che verrà svolto domenica otto ottobre p. v. per onorare la memoria dello scultore Enrico Chiaradia.

Ore 9. Ricevimento degli invitati nella maggior sala municipale e vermouth d'onore.

Ore 9.30 Scoprimento della lapide e discorso commemorativo tenuto dall'avv. Gasparotto di Milano.

Ore 11. Posa della prima pietra dell'asilo infantile che s'intitolerà al nome dell'illustre commemorando.

Ore 12. Banchetto.

Ore 16. Svolgimento di scelto programma da parte della banda musicale del 1. reggimento fanteria di guarnigione a Conegliano.

Ore 17. Estrazione della lotteria di beneficenza.

Ore 19. Fuochi artificiali e illuminazione.

Il nostro paese, secondo a nessun altro pel culto delle memorie a' suoi migliori, vorrà unire il proprio entusiasmo alla nostra modesta iniziativa e concorrere colla sua presenza al doveroso tributo d'onore al figlio prediletto, che tanto onora l'arte italiana.

CRONACA GIUDIZIARIA

PRETURA I. MANDAM.

(Udienza del 3 ottobre)

Vice pretore Giorgi; P. M. Biavaschi, canc. Torraca.

Un colpo di fucile sparato a casaccio

Antonio Moretti fu Francesco d'anni 44, esercente in via Villalta, il 24 settembre u. s. trovandosi sul piazzale innanzi all'Albergo della Rotonda (all'estremità del viale Venezia) vedendo alcuni colombi sparò un colpo di fucile, che fortunatamente non colpì nessuno, ma per pura combinazione. Il Moretti venne denunciato e poi deferito all'autorità giudiziaria.

All'udienza il fatto venne pienamente confermato dal carabiniere Attilio Fenili.

Il P. M. chiese un'ammenda di L. 50.

Il Pretore condannò il Moretti alla ammenda di L. 20, ordinando che il fucile sequestrato venga restituito al suo proprietario sig. Pischiutta.

Una querela sfumata

Fra il capostazione di Pontebba, sig. Carlo Scamuzzoni ed i spedizionieri di quel paese sigg. Mattia Orsaria, Floro Bianferi, Cesare Englaro, Iob Lampresdel e Rodolfo Buliani ci furono dei forti attriti e ne parlarono anche i giornali.

Un articolo specialmente comparso sulla *Patria del Friuli* del 22 aprile a. c. intitolato: «Quel che si scrive il capo stazione» venne ritenuto ingiurioso e offensivo dai signori speditori soprannominati.

Siccome autore dell'articolo si dichiarò il sig. Scamuzzoni, contro di lui venne presentata querela per ingiurie estendendola al gerente responsabile della *Patria* per complicità.

I querelanti si costituirono P. C. con l'avv. Bertacioli, il sig. Scamuzzoni era difeso dall'avv. Driussi e il gerente della *Patria*, Luigi Princisgh dall'avv. Del Missier.

Prima di incominciare la discussione della causa il vice pretore, avv. Giorgi, invita le parti alla conciliazione.

Querelanti e querelato corrispondono all'invito del vice pretore.

L'udienza viene sospesa, e dopo lunghe trattative che si protrassero dalle 10 alle 12.30 poterono finalmente accordarsi sopra una dichiarazione che venne accettata dalle due parti, e i querelanti firmarono il recesso di querela.

Arte e Teatri

Il Grand Guignol al Sociale

Questa sera alle 20.30 si rappresenterà: *L'uomo misterioso*, dramma in tre atti di Andrea De Lorde e Alfredo Binet, nuovissimo per Udine.

Chiuderà lo spettacolo la bellissima commedia in un atto *Il Domatore* di G. Sartene.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE)

Frumento L. 20.15 — L. 21

Granoturco vecchio bianco L. 16 — L. 16.50

Granoturco vecchio giallo L. 16.30 — L. 16.60

Granoturco nuovo giallo L. 14 — 15

Segala L. 13.50 — L. 14.20.

PIAZZA VENERIO

Patate L. 9 — L. 10

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 3. — *Pressione* — In Europa la pressione massima è 775 in Russia, minima 755 sulla Manica e Germania settentrionale, massima secondaria 772 al Nord della Gran Brettagna.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito, fino a 12 mm. in Abruzzo, Sud e Isole; temporali in Liguria. Stamane cielo sereno sull'Umbria, Abruzzo, vario in Campania e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove, venti forti occidentali in Sardegna e Calabria, il Tirreno mosso o agitato, barom. 774 in Sicilia; 760 sull'alto e medio Tirreno.

Probabilità venti prevalentemente meridionali moderati o forti sull'alto Tirreno, deboli o moderati altrove, cielo generalmente sereno al Sud e in Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie sparse e temporali, sull'alto Tirreno mare mosso od alquanto agitato, altrove mare quà e là mosso.

(Udine 3 ottobre)

Ore 8 termometro 9.5 — Massima 16.1 — Barometro 750 — Stato del Cielo Bello — Vento - Nord — Pressione - Crescente.

Cronaca Cittadina

Deputazione provinciale

(Seduta del 3 Settembre 1911)

Aumento di salario

Aumento di un decimo il salario di cinque infermieri del Manicomio Provinciale che hanno lodevolmente compiuto 6 anni di servizio.

Pagamenti e lavori

Autorizzò il pagamento della seconda rata del sussidio 1911 a favore delle scuole di disegno ed arte applicata all'industria di Spilimbergo e Cividale.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade Provinciali.

Fece luogo al pagamento del saldo del contributo provinciale nella spesa per le opere idrauliche di terza categoria di sistemazione delle roste del bersaglio e della fabbrica in Comune di Tolmezzo, e di difesa sulla sinistra del Tagliamento e sulla destra del Fella in Comune di Amaro.

Legato di Toppo Wassermann

Prese atto della relazione morale per l'esercizio 1910 del legato di Toppo Wassermann, presentata dalla Commissione dei Legati di Udine.

Movimento dei maniaci

Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari Manicomi durante il mese di agosto 1911.

Assunse a carico Provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n.o 35 alienati poveri appartenenti ai vari Comuni del Friuli.

Concorso per il Legato Pratense

Ha deliberato di aprire il concorso a tutto il 5 novembre p. v., ad un posto di studio del legato Pratense a favore di uno studente della R. Università di Padova appartenente alla Provincia di Udine.

Nomine

Nominò il signor conte Mainardi nob. dottor Gian Lauro Presidente della Commissione Provinciale per il miglioramento bovino e del Comitato Centrale per l'approvazione preventiva dei tori.

Prese atto delle dimissioni presentate dal signor Roviglio cav. uff. ing. Damiano da membro del Consiglio direttivo del collegio di Toppo Wassermann e nominò in di lui vece il signor Coren cav. avv. Lucio.

Nelle scuole

Sono giunte all'Ente Nazionale le schede dei R. Provveditori agli studi recanti il numero degli orfani, per provincia, concorrenti ai posti gratuiti e alle borse per Assisi ed Anagni. Il numero dei concorrenti è di 460, ossia 267 maschi e 193 femmine; mentre sono disponibili 3 posti in Agnani, 8 in Assisi e 26 borse di studio.

L'angustioso problema è quindi tutt'altro che risolto; e merita di essere profondamente studiato dalle Associazioni magistrali. Una proposta seria e ben meditata potrebbe essere accolta con favore da tutti quelli che si interessano per la riforma della legge per gli orfani dei maestri elementari.

*** Speriamo che la classe magistrale non abbia dimenticato i suoi o. d. g. votati al congresso di Udine per l'assistenza scolastica, per le istituzioni sussidiarie alla scuola e per l'istruzione degli emigranti. Per tre anni avremo certamente un po' di caos nell'amministrazione scolastica; e l'apatia degli educatori, in questo periodo transitorio, non farebbe altro che nuocere agli interessi della scuola e della classe magistrale. Urge dunque d'agitarsi per la costituzione dei Patronati scolastici in tutti i comuni della Provincia, per l'attuazione delle scuole per gli emigranti, gli educatori, i ricreatori, le mutualità scolastiche ecc

*** Le elezioni dei rappresentanti della classe magistrale nei consigli scolastici sembra siano fissate per la prima quindicina di ottobre.

Padova insegna

L'organo della Giunta comunale, rispondendo ad un fondato appunto del nostro giornale sull'assenza completa e insistente dell'illustrissimo sig. sindaco e della Giunta alle manifestazioni patriottiche di questi giorni, asseriva che altrove le autorità comunali non erano andate alla stazione per salutare i soldati partenti.

Ebbene proprio, mentre gemevano i torchi dell'organo della Giunta portanti questo magnifico argomento di difesa, il sindaco comm. Cardin-Fontana e la Giunta radicale di Padova erano andati alla stazione a salutare i partenti per l'Africa, dando un carattere più solenne all'imponentissima dimostrazione fatta da quella nobile città al nostro esercito.

Il comm. Cardin-Fontana disse: «Padova tutta augura la fortuna delle armi ai figli del nostro valoroso esercito, al quale sono affidati in questo momento l'onore e la grandezza della patria».

E l'*Associazione Liberale* di Padova pubblicò un bellissimo manifesto, firmato dal presidente on. Giulio Alessio.

Il manifesto diceva:

« *Cittadini*, - I nostri soldati partono stasera alle ore 23 per sostenere il santo nome d'Italia, per riscattare la patria dalle offese recate al proprio nome e ai propri cittadini, per aprire nuove vie alla civiltà, all'espansione economica.

« Accompagniamoli coi nostri auguri, coi nostri fervidi saluti, con la manifestazione d'un patriottismo superiore ai partiti ».

Dunque non risponde alla verità quanto allegava in difesa del sindaco e della Giunta di Udine, assenti alla partenza dei nostri soldati, che le amministrazioni delle altre città non sogliono partecipare a codeste dimostrazioni.

La Giunta radicale di Padova vi ha partecipato e in modo degnissimo.

Scuola e famiglia

Ieri alle 15.30 nei locali della scuola a S. Domenico ebbe luogo il saggio di chiusura del corso autunnale dell'Educatorio.

Alla modesta fasticiuola assistevano il Sindaco comm. dott. D. Pecile, il colonnello del reggimento n. 2, l'assessore avv. Della Schiava, il signor Ettore Spezzotti, i dirigenti delle scuole comunali signori Bruni, Cappellazzi e Tonello, parecchie maestre comunali e discreto pubblico, composto in gran parte di parenti dei bambini frequentanti l'Educatorio.

Tutti i punti del programma venne eseguiti con molta squisitezza e procurarono applausi meritati ai bambini.

Vadano pure sinceri lodi al maestro di ginnastica signor Santi e al maestro signor Blasig che istruì i cori.

La definitiva condanna

degli assassini di Giuseppe Piemonte

BELLUNO, 3, notte. — Oggi seguì il processo per la riforma nell'applicazione della pena contro Bares, Tubero e Marino.

Il dibattimento seguì senza giurati. Per G. Bares fu confermata la sentenza a 30 anni di reclusione; per Marino Tubero la pena è stata ridotta ad anni 23, mesi 10 e giorni 15; per Francesco Marino la riduzione di pena è stata ad anni 11 e mesi 3.

Moglie e marito arrestati per furto

L'altro giorno il signor Silvestro Neri, proprietario della trattoria Toscana in Piazza XX Settembre, denunciava all'egregio delegato di p. s. signor Panigadi, la scomparsa dal suo cassetto di L. 250 evidentemente rubate.

Dopo accurate indagini il delegato Panigadi fermò i suoi sospetti sulla donna di servizio del signor Neri, certo Tropina Luigia maritata Tortolo, abitante con il marito, in vicolo Lungo 27.

L'egregio funzionario operò una minuta perquisizione nel domicilio della Tropina e rinvenne parecchi indumenti di biancheria rubati alla casa del Neri. Del denaro nessuna traccia...

Ma il funzionario faceva un'altra scoperta; rinveniva cioè nello stesso domicilio diversi oggetti d'elettricità appartenenti al signor Giuseppe Ferrari, al quale erano stati sottratti dal marito della Tropina, certo Tortolo Giuseppe d'anni 40, facchino di magazzino.

I coniugi furono subito dichiarati in arresto. Non negarono il furto di biancheria e di oggetti d'elettricità, ma si mantennero assolutamente negativi riguardo alle duecentocinquanta lire.

Ieri sera stessa furono tradotti alle carceri.

Data delle elezioni commerciali

La Camera di Commercio, in conformità al parere della maggioranza dei Municipi della Provincia, interpellati all'uopo, propose al Ministero di fissare per le elezioni generali commerciali del corrente anno la prima domenica di dicembre oppure l'ultima di novembre.

Un lieto evento

si è compiuto nella famiglia del nostro collega Domenico Del Bianco.

La leggiadra di lui figlia, signorina Orsolina, si è unita con il *dolce* (doppiamente *dolce* questa volta) nodo d'amore al signor Giuseppe Giuliani, il ben noto offelliere dell'angolo di via della Posta.

Nel pomeriggio di ieri seguì la cerimonia civile, e stamane quella religiosa.

Auguri di continuata felicità ai due simpatici novelli sposi e congratulazioni alle loro famiglie.

Istituto filodramm. T. Ciconi

Stassera alle ore 21 avrà luogo al Teatro Minerva il trattenimento straordinario con il programma già pubblicato.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare).

La resa di Tripoli intimata dal vice ammiraglio Faravelli

ROMA, 3, note. — *Un telegramma del vice ammiraglio Faravelli, spedito da Tripoli e ricevuto a Vittoria, informa che alla intimazione di resa il comandante della piazza forte di Tripoli rispose chiedendo una dilazione che venne accordata e scade oggi a mezzodì.*

Secondo un dispaccio inglese il bombardamento delle fortificazioni turche venne effettuato.

REAZIONE ANTITALIANA a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 3, notte. Oggi la polizia inviò un agente all'agenzia della Società Nazionale dei Servizi Marittimi intimando la chiusura. Il reggente l'ufficio obbiettò che trattandosi d'un'agenzia privata e non regia si rifiutava di chiudere; l'agente disse allora che avrebbe chiesto spiegazioni.

Anche la società operaia italiana è costretta a chiudere.

Le compagnie ferroviarie licenziano gli operai italiani.

I fornitori di carbone hanno tutta la loro merce requisita dal Governo per i bisogni della flotta.

Due navi turche catturate condotte nel porto di Brindisi

ROMA, 3, notte. — *Due navi turche cariche di quadrupedi, munizioni ed armi, dirette a Tripoli, sono state catturate dalla* Lombardia *e dalla* Marco Polo *e condotte nel porto di Brindisi.*

I prigionieri turchi mangiano e dormono

Un tentativo d'evasione

ROMA, 3. — Il *Giornale d'Italia* ha da Taranto che i prigionieri turchi che si trovano distribuiti in quattro camerate della caserma di artiglieria Mezzacapo sono complessivamente 174 e appaiono calmi: Dormono sempre. Alcuni parlano francese e chiedono di leggere i giornali esteri. Sono trattati con ogni riguardo, con vitto abbondante. Si diceva che due soldati turchi stamane volevano evadere dalla caserma, ma le sentinelle che circondano il grandioso edificio militare hanno impedito la fuga.

Voci di pace

IL PREZZO DEL RISCATTO

ROMA, 3, (notte). — Notasi un miglioramento nel linguaggio della stampa estera dopo le spiegazioni da noi date circa l'opera della squadra navale sulle coste albanesi. Il corrispondente parigino del *Times* dice che l'Italia sarebbe disposta ad un accomodamento pacifico previo la consegna della Tripolitania e della Cirenaica che ella riscatterebbe dal governo turco con due milioni e mezzo di lire turche.

Nuove dimostrazioni ai soldati

SAN REMO, 3. — Alle ore 7 sono partiti per Genova ove si imbarcheranno per Tripoli 300 bersaglieri del primo reggimento, salutati da una folla enorme e da numerose associazioni cittadine, dalle autorità e dai deputati Marsaglia e Nuvoloni. Il colonnello del reggimento ha rivolto ai soldati il saluto fra gli applausi dei presenti.

BARI, 3. — Tutto il popolo di Bari senza distonzione di classe, ha acsoldati che dalle vetture ferroviarie viaria i 380 soldati del 9. e del 10. reggimento di fanteria destinati a far parte della spedizione militare. Una dimostrazione indimenticabile è avvenuta al momento della partenza. Migliaia e migliaia di persone hanno acclamato ai partenti, all'esercito e al Re. Il comandante del Corpo d'Armata generale Nava ha pronunziato un breve discorso di saluto, ricordando ai nostri soldati che si recano in terra africana dove essi hanno il dovere di rivendicare i nostri caduti di Adua. La partenza ha avuto luogo fra l'entusiasmo vivissimo del popolo e dei soldati che dalle vetture ferroviarie salutavano commossi.

Le potenze sorde all'appello della Turchia

COSTANTINOPOLI, 3. — *Said Pascià offerse il portafoglio a Djavid che rifiutò; Said Pascià tenne consiglio dei ministri subito dopo la formazione del nuovo Gabinetto; confermasi tuttavia che le risposte delle Potenze all'appello della Turchia sono negative; ma le risposte alla circolare inviata ieri agli ambasciatori esteri non sono ancora pervenute.*

La flotta austriaca non si muove

VIENNA, 3. — *La* Corrispondenz Bureau *pubblica che nei circoli autorizzati si dichiara assolutamente insussistente la notizia del* Budapest Hirlap *secondo cui la flottiglia degli incrociatori di Pola sarebbe tenuto a mezzo vapore in attesa degli ordini delle Potenze.*

La risposta dell'onor. Marcora all'onor. Turati

sulla convocazione anticipata della Camera

ROMA, 3. — Il *Giornale d'Italia* pubblica la risposta dell'on. Marcora indirizzata all'on. Turati in merito alla domanda di anticipata convocazione della Camera da parte del gruppo socialista per gli eventi di Tripoli.

« Come Ella e i di Lei colleghi certamente non ignorano, scrive l'onorevole Marcora, nè la legge fondamentale nè il regolamento nostro recano alcuna disposizione che conceda al presidente la facoltà di convocare di sua iniziativa, nè tanto meno per richiesta di deputati in gruppo o singolarmente, la Camera. Questa, all'infuori dei casi di proroga o di chiusura della sessione o di altre supreme necessità nelle quali la sua convocazione viene fatta per regio decreto e quando durante il corso di ogni sessione, delibera essa stessa il giorno della sua riconvocazione per riprenderla. Soltanto e eccezionalmente per il caso nel quale la Camera si proroghi *sine die* vige la consuetudine costante che il presidente, il quale impersona la Camera tutta, quando la medesima non sieda, provveda alla riconvocazione, ma per la retta interpretazione e l'applicazione della lettera e dello spirito dello Statuto d'accordo col presidente del Consiglio e col presidente del Senato. Senonchè e di conseguenza il presidente deve essere ed è arbitro esclusivo di iniziare la pratica testè iniziata o più precisamente deve essere certo, facendolo, di interpretare il pensiero e il sentimento della Camera tutta. Ora nel caso concreto sono convinto perfettamente del contrario e ritengo che la maggioranza della Camera, concorde del resto con l'opinione assai chiaramente manifestata dal paese, non giudicherebbe nel momento attuale conveniente la ripresa dei dibattiti parlamentari. Siccome però io non ho contestato nè contesto che deputati singoli o in gruppo possano esprimere il desiderio della riconvocazione della Camera, così non rifiuto certo dal comunicare al presidente del Consiglio il voto di lei e dei colleghi perchè ne informi, ove lo creda, a sua volta, il presidente del Senato. »

Le 32 truffe del conte di Metternich

BERLINO, 3. — Il *Lokal Anzeiger* annuncia che il processo del conte di Metternich si apre oggi. Il conte dovrà rispondere di 32 accuse per truffa.

Una caduta dell'aviatore Del Mistro

VENEZIA, 3, (notte). — Oggi l'aviatore Del Mistro spiccava il volo dal Lido per recarsi alla scuola d'aviazione di Modena. In sulle prime volò sulla laguna, poscia, poichè l'apparecchio non funzionava bene, si librò sulla spiaggia e spense il motore per atterrare. Il volo *planè* però non riescì o l'apparecchio precipitò al suolo producendosi gravi avarie.

L'aviatore, fortunatamente, è rimasto incolume.

Il diffamatore Alessandri in Tribunale

VENEZIA, 3, (notte). — Domani si discuterà in Tribunale la querela Fradeletto-Alessandri. Quest'ultimo non ha presentato nessun testimonio di difesa.

IL CAMBIO

ROMA, 3. — Il cambio per domani è 101.21.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile
Stabilimento Tip. Friulano - Udine

Il diario dell'emigrante

Non andate al Caucaso!

ROMA, 3. — Il R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra a Milano, notifica che tanto nel Regno, quanto nei paesi europei nei quali la stagione dei lavori volge al termine, si tenta attivamente di incettare anche con profferte di viaggio gratuito, degli operai per una impresa ferroviaria attualmente in corso in Russia (Caucaso).

Da informazioni assunte dal predetto Ufficio, risulta che quei lavori si svolgono in regioni disagevoli e con clima inclemente, e che gli operai sono retribuiti in modo inadeguato al lavoro compiuto, al costo della vita ed ai sacrifici cui vanno soggetti. Scarse sono le garanzie date in confronto degli infortuni, in caso di malattia e di rimpatrio.

Gli emigranti nostri sono perciò vivamente sconsigliati dall'accogliere le offerte che potessero essere loro fatte per recarsi a lavorare nel Caucaso.

Le entrate doganali

ROMA, 3. — Le entrate per diritti doganali e marittimi della terza decade del decorso mese di settembre ammontano a L. 7.774.100 con una diminuzione di L. 2.244.200, in confronto di quelle della corrispondente decade dell'esercizio passato.

Questa diminuzione è principalmente costituita:

a) per L. 1.680.400 da minore importazione di grano della quale si tenne conto nella previsione del bilancio;

b) per L. 75.043 da minore riscossione sul petrolio, già pure essa preveduta per la riduzione del dazioi sul medesimo da 24 a 16 lire il quintale.

Giova notare che per l'esercizio in corso il reddito pel grano è previsto in 65 milioni di lire in confronto di 117 riscossi nel decorso esercizio, vale a dire con una diminuzione mensile di circa 4 milioni.

Durante il primo trimestre dell'esercizio corrente la diminuzione non raggiunge i 5000000 di fronte ai 12 previsti.

Escluso il grano, le entrate a tutto oggi rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, risultano minori di L. 933.700.

Le aziende minerarie di Briey

ROMA, 3. — I. R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra a Milano, in seguito alla richiesta di operai che, tanto nel Regno quanto al confine della vicina Svizzera viene attivamente fatta da alcune aziende minerarie del bacino di Briey (Meurthe e Moselle) per opera di speciali incaricati, sconsiglia gli emigranti, almeno per ora e fino a nuovo avviso, dall'accettare in massima, tali profferte.

Lo stato attuale dei nostri operai che già si trovano in quella regione, per quanto concerne gli alloggi, le cure mediche in caso di malattia, ed in genere per la insufficienza di garanzie in confronto dell'igiene e della vita domestica, ed in parte anche per la entità del guadagno, richiede una larga e pronta attuazione di provvedimenti di varia natura, prima di poter accedere alla richiesta fatta dalle aziende minerarie del bacino di Briey.

Si rivolge speciale diffida a coloro i quali espatriano per la linea di Chiasso e che sono specialmente soggetti agli insistenti inviti degli incettatori.

Le Borse Italiane

Borsa di Milano

2 ottobre Chiusura

Rend.	ital 3 3/4 0/0 contanti	101.30
"	" " fine ottobre	101.60
"	" 3 1/2 0/0	101.60
Azion	Banca d'Italia	1414.—
"	Banca Commer. Ital.	804.—
"	Credito Italiano	548.—
"	Ferrovie Mediterranee	405.—
"	Navigazione Gen. Ital.	373 —
"	Società Veneta p. Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	164.—
Azioni	Londra	13 10
"	Svizzera	100.—

Borsa di Genova

2 ottobre (Chiusura)

Rendita Ital. 3 3/4 0/0 contanti	101.35
" " " fine ottobre	101.57
Rendita Ital. 3 1/2 0/0	101.45
Azioni Banca d'Italia	1418.—
" Banca Commer. Ital	8.7.—
" Credito Italiano	540 —
" Ferrovie Meridionali	590.—
" " Mediterranee	406 —
" Navigazione Gen. Ital.	375.—
" Raff. Ligure Lombarda	347.—
" Acciaierie Terni	1.316 —
" Eridania	684 —
" Ansaldo Armstrong e C.	935.—

Borsa di Parigi

2 ottobre (Chiusura)

mercato fermo

Rendita francese 3 0/0	94 10
" Italiana 3 3/4 0/0	100.30
Cambio Londra a vista	25 18
Consolidato Inglese 2 3/4 0/0	77.56
Obblig. Ferrovie Lombarde	281.50
Cambio su Italia	98 7/8
Rendita Turca	87 85
Rendita Russa 1891	82.40
" " 1906	104 85
" " 1909	10 .45
" Portoghese	65 70
Banca Commerciale	800.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia: D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.50 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.12 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.48

da Cividale A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.46 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20	14.50	18.40	21.9
Valvasone	9.35	15.8	18.56	21.34
S. Martino Tagl.	9.42	15.15	19.3	21.4.
S. Giorgio Rich.	9.53	15.27	19.15	21.50
Arrivo a:				
Spilimbergo	10.8	15.42	19.30	22 6.1
da Spilimbergo	6 05	8.7	13.25	17.25
S. Giorgio Rich.	6.22	8.24	13.44	17.40
S. Martino Tagl.	6.30	8.32	13.52	17.48
Valvasone	6.37	8.40	14.2	17.57
Arrivo a:				
Casarsa	6.50	8.53	14.15	18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.27, 9.7, 11 41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36

ARRIVI A SAN DANIELE 8.8, 10.27, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE.: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29. 22.31.